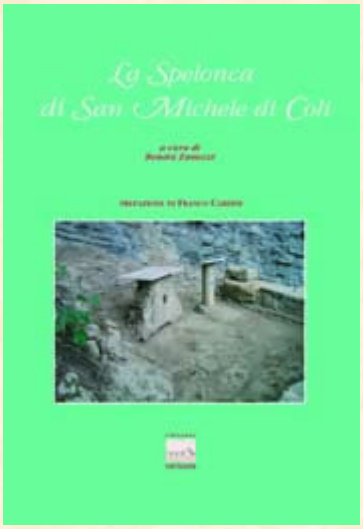

Titolo	**La Spelonca di San Michele di Coli**
Autore	Renata Zanuzzi
Prefazione	Franco Cardini
Editore	Pontegobbo
Prezzo	€ 10,00
Anno di pubblicazione	2006
Pagine	96
Collana	Itinerari di Natura ed Arte

Commento: L'antica tradizione di devozione tramanda che San Colombano, dopo il suo arrivo in Val Trebbia per fondarvi il monastero di Bobbio, fosse solito ritirarsi in preghiera in una grotta nella valle del torrente Curiasca, e che in questa grotta egli sia morto nella data, questa storicamente certa, del 23 novembre 615. Il valore del contributo di San Colombano all'opera evangelizzatrice della Chiesa conferisce rilevanza alla Spelonca di Coli, pur nella sua romita semplicità, fra tutti i luoghi di culto che scandiscono il passo lungo i cammini di pellegrinaggio che hanno contribuito a fare l'Europa.

Il libro narra, attraverso le testimonianze archeologiche e letterarie, studi attuali e indagini sul campo, la storia della Spelonca di san Michele di Coli, tornata a fulgere, grazie all'attuale opera di ripristino conservativo, fra i più significativi luoghi di culto che scandiscono il passo lungo i cammini di pellegrinaggio che hanno contribuito a fare l'Europa. Qui l'antica tradizione vuole fosse solito ritirarsi in preghiera il grande abate e pellegrino irlandese San Colombano, fondatore del monastero di Bobbio. Qui la tradizione vuole che egli sia morto nella data storicamente certa del 23 novembre 615. Il monastero di Bobbio fu per tutto il medioevo un'importante meta di pellegrinaggio e luogo di passaggio dei pellegrini diretti dal nord Europa a Roma, molti dei quali vollero rendere visita al luogo ritenuto consacrato dalla morte del Santo e nel quale erano state edificate due chiese, l'una dedicata a San Colombano, l'altra all'arcangelo Michele, protettore delle strade terrene e spirituali che il pellegrino è chiamato a compiere, nella successione delle tappe e nella completezza dei suoi richiami spirituali, fino alla meta della conversione profonda.
In prefazione il prof. Cardini inquadra il "caso" della Spelonca di Coli in un più ampio contesto, quello dell'origine del culto dell'arcangelo Michele nella penisola italica, dove divenne fulcro della politica di conciliazione fra cattolici e ariani, e in terra di Francia, dove era destinato a fruttificare fino a divenire, dall'XI secolo in poi, culto cavalleresco per eccellenza. Cardini invita infine a chiedersi, come autentici pellegrini abituati a riflettere su quel che si vede e si venera, quale tipo di legami unisce i più prestigiosi santuari europei, sorti su "luoghi alti"che conobbero l'apparizione dell'arcangelo, divenuti tappe d'un itinerario micaelico che si snoda lungo l'Europa. Sono gemme d'una collana che collega fra loro straordinari luoghi di forte esperienza religiosa. La "Spelonca di Coli", pur nella sua romita semplicità, è una di queste tappe, una di queste gemme preziose.
Il libro, dopo un'introduzione dedicata all'opera evangelizzatrice di San Colombano, si articola in quattro parti. La prima accompagna il lettore nella visita alla Spelonca e la seconda ne narra gli avvenimenti storici. La terza analizza le ragioni della dedicazione all'arcangelo Michele, la quarta infine ricostruisce la vita di San Colombano in Val

Trebbia e il suo ritiro ascetico nella Spelonca di Coli, dove il suo ricordo ci invita ad alzare lo sguardo a Colui che, con la forza della sua grazia, concede ad esseri fragili il coraggio di testimoniarlo intrepidamente davanti al mondo.
Il libro nasce quale contributo all'opera d'intervento conservativo della Spelonca di San Michele di Coli, avviata dalla comunità di San Colombano al Lambro nell'ambito delle iniziative promosse a partire dal Giubileo dell'anno 2000, ispirate alla figura del monaco irlandese e articolate sul piano pastorale, culturale ed ecclesiale, in Italia e in Europa.
La Spelonca torna a essere meta di pellegrini provenienti da ogni parte d'Europa ed è inserita a pieno titolo nell'itinerario storico e spirituale che, a partire dall'Irlanda fino a Bobbio, testimonia l'influenza del grande San Colombano in tutto l'occidente cristiano.

Renata Zanuzzi, scrittrice, ha tra le sue pubblicazioni apprezzate opere inerenti la spiritualità celtica pre-cristiana e cristiana: *I segreti di Rossella O'Hara* (1995 Pontegobbo), percorso letterario nel mito della dea bianca; *San Colombano d'Irlanda Abate d'Europa* (2000 Pontegobbo), racconto della vita di San Colombano; *L'amore non è fatica - Lettura scenica in onore di San Colombano* (2005 Borgo del libro), racconto dell'arrivo del Santo alla corte della regina Teodolinda, immagine dell'incontro fra culture diverse nel segno della pace di Cristo; *La vita di San Colombano*, illustrata per bambini, di imminente pubblicazione.